San Michele Arcangelo

Solennità 29 settembre

Di San Michele, il cui nome significa "Chi è come Dio?", si parla nel Vecchio Testamento nel libro del profeta Daniele che dice: "Michele, uno dei principi supremi, mi è venuto in aiuto". E ancora: "In quel tempo, sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo" (= il popolo ebreo).

Nel Nuovo Testamento, nella lettera di S. Giuda apostolo, si legge: "L'Arcangelo Michele, in contrasto con il diavolo, disse "Ti condanni il Signore!"; e, nell'Apocalisse: "Scoppiò una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il diavolo".

San Michele, per questi testi della Bibbia, viene considerato dalla Chiesa come perenne oppositore del diavolo, come il difensore del popolo cristiano contro le insidie di satana.

La Pubblica Sicurezza Italiana l'ha scelto come suo celeste patrono.

San Michele, già invocato dai vastesi per la liberazione dalla peste bubbonica del 1656 e poi nelle successive calamità che affliggono la città, viene dichiarato, su richiesta dei vastesi, Patro­no di Vasto dalla Santa Sede nel 1827. Nel 1853, con la restitu­zione a Vasto della sede vescovile, la Santa Sede lo dichiara patro­no della rinnovata Diocesi; nel 1986, con l'unione della Diocesi di Vasto a quella di Chieti, San Michele viene dichiarato compa­trono dell'Arcidiocesi di Chieti-Vasto insieme a San Giustino.

"Chi è come Dio?”